Tributi sospesi del ’90, un’ “odissea” lunga 34 anni: la protesta solitaria di un cittadino

Da 34 anni rivendica il diritto ad ottenere il rimborso delle somme versate in eccesso nel ’90, prima che i tributi fossero sospesi a seguito del sisma. Salvatore Scaccianoce ha 84 anni e attende ancora l’accredito della cifra che, da sentenza, deve essergli restituita. Dopo una lunghissima battaglia legale ha ottenuto il 50 per cento della cifra che gli spetta. Nessuna traccia, invece, degli 8 mila euro circa che lo Stato gli deve ancora. Stanco di risposte evasive e di inviti alla pazienza, ha deciso di dare vita ad una protesta eclatante, per il momento da solo, ma nella speranza che altri cittadini nella sua stessa situazione si uniscano a lui, anche a Catania e a Ragusa. Questa mattina, con un cartello in cui sintetizza la vicenda, si è piazzato davanti all’Agenzia delle Entrate. Continuerà a manifestare anche nei prossimi giorni e finché qualcuno non gli fornirà un riscontro concreto ed una garanzia.

Ex Carcere Borbonico, la Municipale bacchetta la

Provincia: “Rischio per l’incolumità”, via le ringhiere pericolanti

Interventi urgenti all’ex Carcere Borbonico di Siracusa. Le condizioni dello stabile non garantiscono la sicurezza, al contrario mettono a repentaglio l’incolumità pubblica, soprattutto per il rischio di distacco delle ringhiere metalliche, sempre più precarie. E’ già successo. Il Comune di Siracusa ha espresso chiaramente questa preoccupazione, tanto che il comandante della Polizia Municipale, Stefano Blasco ha scritto all’ex Provincia regionale, proprietaria dell’immobile, chiedendo un intervento di messa in sicurezza urgente.

Ne è scaturito un sopralluogo. I tecnici del Libero Consorzio Comunale hanno “constatato la necessità di eliminare questa situazione di pericolo”. Che si possa verificare il distacco di porzioni di ringhiera metallica pericolante, insomma, non è solo possibile, ma altamente probabile. Velocemente, quindi, si è provveduto all’affidamento dei lavori, per poche centinaia di euro, ad una ditta di Priolo (circa 700 euro per rimuovere soltanto alcune ringhiere).

Il recupero complessivo dell’ex Carcere Borbonico necessiterebbe di un consistente investimento. Occorre innanzitutto decidere una volta per tutte quale debba essere la destinazione d’uso dello stabile. Nonostante sia dell’ex Provincia, alcune competenze sono del Comune di Siracusa. Per questo i due enti dovrebbero collaborare, cosa che fino ad oggi non è mai accaduta, semmai, a volte, appena abbozzata. Nei giorni scorsi l’assessore alla Cultura, Fabio Granata è intervenuto su questo tema, auspicando l’avvio di un confronto reale, per superare gli ostacoli, non solo burocratici, che fino ad oggi hanno ostacolato il recupero ed il riutilizzo di diversi immobili nel capoluogo: dall’ex cine-teatro Verga,

all’Ostello della Gioventù, passando, appunto, per il Carcere Borbonico. L’idea del Comune sarebbe quella di farne un luogo di testimonianza della presenza borbonica a Siracusa, mantenendo, dunque, la struttura pubblica e abbandonando le ipotesi, paventate in passato, secondo cui sarebbe stato possibile affidarlo ai privati per farne una struttura ricettiva di lusso.

Lancio dell’immondizia dal finestrino: beccato dalle telecamere nascoste e sanzionato

Alcune cattivissime abitudini sono davvero dure a morire. In un momento in cui l’emergenza rifiuti manifesta tutta la sua gravità, con la chiusura della discarica di Lentini, l’impossibilità di garantire il servizio di raccolta dell’indifferenziata in diversi comuni, l’incertezza di una soluzione imminente, c’è ancora chi, incurante di tutto questo, si diletta nell’ “arte” del lancio dell’immondizia dal finestrino. Non solo il mancato rispetto di quanto le regole prevedono in tema di conferimento dei rifiuti, ma anche l’aggravante dell’abbandono selvaggio per strada. Questa volta, però, non è andata bene al cittadino che, nella convinzione di non essere visto da nessuno, è stato, invece, immortalato dalla telecamera nascosta E-Killer della Polizia Provinciale mentre si rendeva responsabile del gesto. Ha lanciato dal finestrino della sua auto un sacco di rifiuti solidi urbani e ha lasciato che cadesse lungo i margini della strada provinciale di Bonifica S.B 2 in località San Leonardo,

nel territorio di Lentini. A lui, la Polizia Provinciale ha comminato una sanzione. Stesso destino riguarderà altri cittadini con analoga sensibilità ambientale e analoga educazione civica. Sui social della Polizia Provinciale si legge, del resto, un messaggio molto chiaro: “Quando meno te l’aspetti…”, come a voler avvertire chi volesse emulare il cittadino tutt’altro che esemplare che l’intenzione degli organi preposti è quella di reprimere con sempre maggiore piglio un fenomeno intollerabile, a maggior ragione in settimane delicate come quelle che la Sicilia vive.

Pistola sotto la sella e cocaina nel borsello: arrestato commerciante di Avola

Una pistola sotto la sella dello scooter. I carabinieri della Compagnia di Noto hanno rinvenuto l’arma ad Avola arrestando per un commerciante di 29 anni, adesso accusato non solo di porto abusivo di arma ma anche di detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti.
Quando i militari hanno bloccato l’uomo, il 29enne stava viaggiando a bordo del suo scooter in una zone periferica della città. Sottoposto a perquisizione, personale e e veicolare, i militari hanno rinvenuto una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa, occultata sotto il sellino del motociclo, nonché 109 grammi di cocaina all’interno del borsello che portava addosso.
La pistola e lo stupefacente sono stati sequestrati per i successivi esami di laboratorio, lo scooter è stato

sequestrato poiché privo di assicurazione e il 29enne, dopo le formalità di rito, è stato condotto presso la Casa Circondariale “Cavadonna” di Siracusa.





Si insedia il direttore generale Asp Caltagirone: “Abbattiamo le liste d’attesa”

Abbattimento delle liste d’attesa, potenziamento e riorganizzazione dei servizi sanitari in provincia, realizzazione degli Ospedali di comunità, delle Case di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali come da scadenze fissate dal Pnrr.
Sono questi gli obiettivi primari che il nuovo direttore generale dell’Asp di Siracusa, Alessandro Caltagirone si pone a breve e medio termine dopo il suo insediamento ufficiale, che ha avuto luogo ieri,dopo il periodo in cui ha rivestito il

ruolo di commissario straordinario dell'azienda sanitaria provinciale.
Il general manager, ingegnere nucleare, 53 anni, di Palermo, è anche vice presidente nazionale FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere.
"Sono molto contento della conferma nella qualità di direttore generale di questa Azienda e ringrazio il presidente della Regione Schifani, l'assessore della Salute Volo, la Giunta regionale, la Commissione legislativa Affari istituzionali all'Ars – dichiara il neo direttore generale Alessandro Caltagirone – per la fiducia che mi hanno voluto accordare. E' un grande risultato poiché abbiamo già iniziato, a partire dal primo febbraio scorso con il mio insediamento nella qualità di commissario straordinario, tutta una serie di attività molto importanti che hanno cominciato a dare risultati a questo territorio e, pertanto, vedo molto positiva la possibilità che mi è stata accordata di dare continuità alle mie azioni. In ordine agli obiettivi che ci verranno assegnati dal governo regionale – prosegue il direttore generale – l'abbattimento delle liste di attesa riveste un ruolo di primo piano considerato che c'è da parte del governo nazionale una attenzione particolare con la previsione nel prossimo mese di agosto dell'emanazione di una legge, un atto di indirizzo generale, cui faranno certamente seguito degli atti di indirizzo regionali ai quali saremo chiamati a conformarci. Su questo argomento – aggiunge – abbiamo già messo in campo nei mesi scorsi una serie di azioni per l'abbattimento dei tempi di attesa con un importante piano di potenziamento dei servizi e la riorganizzazione degli stessi che porteremo sempre più avanti per dare risposte adeguate ai nostri cittadini e garantire tempestività di accesso alle cure. Un altro obiettivo contrattuale che ci verrà posto da parte del governo regionale riguarda il rispetto delle scadenze del PNRR, cioè la realizzazione degli Ospedali di comunità, delle Case di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali per la quale ad oggi siamo perfettamente in linea e contiamo di rispettare le scadenze per arrivare agli appuntamenti pronti, così come

previsto, entro il 2026.
La vera sfida per la provincia di Siracusa ed in particolar modo per il capoluogo è, però, quella relativa alla costruzione del nuovo ospedale, su cui, a prescindere dalle rassicurazioni in merito alla disponibilità dei fondi necessari, non sembra sia stato compiuto alcun concreto passo avanti.

“Turismo a casaccio”, Noi Albergatori chiede progettualità ed un patto tra politica e imprenditori

“Fare uscire Siracusa dal fondo della classifica per qualità della vita e programmare seriamente un’offerta turistica, a cui lavori un nucleo polito-imprenditoriale e di addetti ai lavori in possesso di un’idonea professionalità”.
Il presidente dell’associazione Noi Albergatori, Giuseppe Rosano propone la sua “ricetta” per mantenere alto il numero di visitatori che scelgono il territorio per le proprie vacanze. Il punto di partenza è determinato dalla crescita del settore registrato nelle ultime settimane. I dati aggiornati al 31 maggio 2024, censiti a Siracusa dal Centro Studi di Noi albergatori e filtrati con l’Osservatorio regionale del turismo siciliano e l’Istat parlando di: pernottamenti italiani 113.003 + 2.377 (+2,1% sul 2023); stranieri 174.450 + 21.509 (+14.1% sullo scorso anno). Totale soggiorni, italiani e stranieri: 287.453 + 23.886 (+9,1% raffrontati sullo stesso periodo 2023)». Un buon risultato che Rosano ritiene trainato “principalmente dal mercato estero e non certamente, come

osservato da alcuni, dalla domanda domestica, ossia italiana”.
Il rappresentante degli albergatori torna sui numeri: la Sicilia ha registrato nel 2023 il record di 16,8 milioni di presenze turistiche: +13,9% sul 2022. All’ottavo posto in Italia. Al pari della Puglia ma sotto la Campania, il Veneto, la Toscana, la Lombardia, il Lazio e dietro la Provincia di Bolzano che, con soli 7.400 Km quadri di territorio, assomma 36,7 milioni di presenze turistiche, mentre la Trinacria, con un’area di 25.711 km quadri, registra meno della metà. Quindi c’è molta strada da fare per urlare ai record. Siracusa ha fatto meglio nel 2023, brillando come destinazione turistica, toccando il miglior risultato mai raggiunto: 1 milione di pernottamenti +37,0% sul 2022».
A prescindere dai numeri, il presidente di Noi Albergatori fa notare come sia “finito il tempo dell’autoreferenzialità ed è il momento di adottare scelte ragionate. Il turismo in Sicilia, e in particolare a Siracusa-prosegue Rosano- è stimato in crescita. Nel giro di 4/5 anni la nostra città raggiungerà 1,5 milioni di soggiorni: circa il 50% in più dello scorso anno. Esaurito lo stato di euforia, è giunto il momento di determinare un patto di progettualità sul tipo di turismo che “Siracusa vivibile” intende adottare in futuro e soprattutto quali servizi garantire ai viaggiatori e ai cittadini: non solo a parole. Lo impone l’attuale situazione negativa dei nostri competitor anche a causa delle guerre in corso”.
Secondo Rosano “per evitare che l’improvvisazione e l’assenza di programmazione, assieme all’inefficiente gestione dei flussi turistici, ci trascini al declino anziché al successo, occorre rimuovere il ricorso alla ricetta di un etto di turismo di qualità, due di sostenibile, tre di overturismo, quattro di crocieristico, un’oncia di spettacoli canori e sale e pepe quanto basta. Perseverare su codesto minestrone non è la terapia giusta. Quali quindi le soluzioni? Metodologicamente-dice ancora- il percorso da seguire, a nostro avviso, si dovrà articolare, attraverso un patto di progettualità, denominato “Siracusa dei bisogni”, generato da

un nucleo politico-imprenditoriale e di addetti ai lavori, in possesso di professionalità, che abbiano idee ed energie fresche e la capacità di aggregare l'amministrazione comunale, gli albergatori (promotori dell'offerta e domanda ricettiva) e altre parti integranti del settore, da condividere anche con le "componenti distanti". L'obiettivo è quello di mettere in atto concreti e decisivi percorsi comuni di sviluppo, tesi a pretendere dal governo della città la soluzione dei problemi endemici che affliggono Siracusa, tra i quali viabilità, trasporti urbani e parcheggi".
Poi l'elenco delle priorità: "fare uscire Siracusa dal fondo della classifica per qualità della vita; analisi, in un disegno unico, per decidere: modello di accoglienza, densità delle strutture ricettive, quantità e qualità della ristorazione, al fine di chiarire su quale sviluppo turistico Siracusa vuole puntare nel prossimo futuro: massa, elitario, culturale, crocieristico, o altro; vivibilità e sostenibilità di Ortigia per residenti e turisti. Arrestare la crescita di strutture ricettive, di ristorazione e dehors. Pedonalizzazione. Servizio navetta. Movida. Piazza Duomo off-limits a tutti i veicoli. Argomenti, questi, da discutere con il "Comitato Ortigia cittadinanza resistente".
Rosano conclude con un invito rivolto all'amministrazione comunale, affinché si "avvii, in sintonia con la cittadinanza ed il supporto dei residenti di Ortigia, un percorso condiviso per fare di Siracusa un territorio sostenibile ed un'eccellente meta turistica" .

Nessuna notizia ancora di

Angela: intensificate le ricerche della donna scomparsa

Nessuna notizia ancora di Angela Mangano, la donna di 65 anni scomparsa dalla sua abitazione due giorni fa e sparita nel nulla. Le ricerche della donna, dopo l'allarme lanciato dai familiari, proseguono a ritmo serrato. Sono affidate alla polizia, con le Volanti, agli ordini della dirigente Giulia Guarino. La questura ha lanciato un appello e diffuso la foto della donna, allo scopo di raccogliere segnalazioni o comunque informazioni utili per poter ricostruire gli spostamenti della 65enne nella speranza di rintracciarla. Angela Mangano è uscita da casa a bordo della sua auto, una Toyota Yaris di colore bianco targata EV928ZH. Potrebbe, quindi, viaggiare a bordo della sua utilitaria o averla lasciata da qualche parte. Le ricerche, che con il trascorrere delle ore si sono ulteriormente intensificate, si stanno concentrando in particolar modo nella zona sud della provincia di Siracusa, tra Pachino e Portopalo. Angela aveva con sé il cellulare, che inizialmente risultava acceso ma la cui batteria potrebbe poi essersi scaricata. La donna potrebbe apparire disorientata. Chiunque avesse notizie utili, contatti subito la Questura di Siracusa.

Scomparsa una donna di 65 anni, avviate le ricerche.

L’appello: “Chi la vedesse, segnali subito alla polizia”

Ore di apprensione per le sorti di Angela Mangano, 65 anni, di cui da ieri i familiari non hanno alcuna notizia.
Secondo una prima ricostruzione, la donna si è allontanata da casa per non farvi, fino ad ora, rientro. Vani i tentativi di contattarla al cellulare per riuscire a rintracciarla. Lo smartphone, dopo alcune ore in cui risultava acceso, sembra adesso essersi spento, probabilmente per via della batteria scarica. La polizia, con le Volanti agli ordini della dirigente, Giulia Guarino, ha avviato le ricerche. Chiunque l’avesse vista o dovesse incontrare Angela, che potrebbe sembrare smarrita – questo l’appello delle forze dell’ordine- lo segnali immediatamente alla questura. Ogni informazione può essere preziosa per il buon esito delle ricerche.

Carcere Borbonico, cinema Verga, Ostello grandi incompiute: Granata incalza l’ex Provincia

Ex Carcere Borbonico, Ostello della Gioventù ed ex Cine-Teatro Verga.
Tre edifici che hanno in comune un aspetto motivo di rammarico: sono tre incompiute storiche della città e per nessuno dei tre immobili è mai stata individuata una soluzione definitiva, nonostante in diverse circostanze le prospettive siano sembrate, in passato e a tempo determinato, buone.

L’Assessore alla Cultura, Fabio Granata annuncia l’intenzione di chiedere al commissario dell’ex Provincia (Libero Consorzio Comunale), Mario La Rocca un cambio di passo deciso, innanzitutto sul metodo. La sua non è solo una disamina, è per certi versi il riconoscimento di una responsabilità che le amministrazioni che si sono susseguite, al Comune come all’ex Provincia, hanno avuto su queste vicende. “Colpe” da cui non esclude nemmeno se stesso.
Granata definisce “scandaloso” lo stato in cui versa il Carcere Borbonico e il fatto che “si tenga in quelle condizioni. Si tratta di una competenza del Libero Consorzio Comunale ma si deve trovare una strada per uscire dalla stasi- dice l’assessore alla Cultura- Non possiamo accettare l’idea che possa accadere qualcosa di grave da un momento all’altro. Basta che un’inferriata ceda mentre qualcuno percorre la strada sotto perché si possa dover parlare di una tragedia. Del resto delle inferriate sono già cadute in passato, per fortuna senza danni a persone”. Nei giorni scorsi,l’attenzione è tornata alta sull’ex carcere borbonico per via di un video virale che mostrava una coppia di giovani amanti consumare momenti di intimità all’interno di una cella, proprio davanti alla finestra con le inferriate sempre più arrugginite. La destinazione d’uso dell’edificio è da decenni al centro di un dibattito che non ha mai compiuto nessun concreto passo avanti. Granata sembra avere le idee chiare in proposito: “Escludiamo l’idea di farne un albergo- chiarisce- Non è possibile per diverse ragioni. Dovrà essere oggetto di un grande investimento pubblico, rigenerandolo e facendone luogo che racconti la presenza borbonica a Siracusa. Il primo passo è tornare a parlare del destino di questa struttura, ma in maniera concreta”.
Analogo ragionamento, secondo l’assessore alla Cultura, deve riguardare l’Ostello della Gioventù di Belvedere, quasi del tutto ristrutturato negli anni passati e che sembrava destinato agli studenti universitari, secondo un accordo con l’Ersu dell’Università di Catania. L’accordo alla fine sfumò. L’Ostello (altro immobile di proprietà dell’ex Provincia)

continua a rimanere chiuso. “Serve pochissimo per riaprirlo assicura Granata- Queste vicende sono frutto della follia di chi ha cancellato le Province”. Sul tavolo, all’attenzione del commissario del Libero Consorzio, ma coinvolgendo anche l’Università ed il consorzio di gestione dell’Area Marina Protetta del Plemmirio, Granata vuole mettere anche il destino e la gestione della riserva orientata del Ciane. “Deve essere gestito come il meraviglioso luogo dell’anima che è merita, in linea con il suo altissimo valore”.
Il punto secondo l’assessore è uno: “Si deve avviare una riflessione che vada oltre le competenze”. Questa, secondo l’assessore della giunta Italia, è l’unica strada perseguibile, minimo comune denominatore per tutte le incompiute su cui focalizza la sua attenzione.
Non esiste, a suo dire, un problema di fondi, in realtà. “Esistono, al contrario, numerose possibilità di accesso a finanziamenti pubblici, non solo con il Pnrr ma anche con altri bandi, praticamente sempre aperti”. Il problema resta, quindi, esclusivamente di modus operandi.
Nel caso dell’ex cine-teatro Verga, la struttura di Ortigia ha subìto interventi di riqualificazione quasi completati. “Nemmeno in questo caso occorrono ingenti somme- garantisce Granata- e avremmo pronto un contenitore da utilizzare per la convegnistica posto nel cuore del centro storico”.
Granata aggiunge che “è responsabilità nostra sederci con il commissario ed individuare davvero l’iter giusto per riconsegnare questo patrimonio alla città. Serve un’importante azione di reindirizzo”. Intanto si inizia ad ipotizzare la possibilità di organizzare concerti allo stadio Nicola De Simone o in una grande struttura privata del territorio. “Questioni rimandate almeno alla prossima estate- chiosa Granata- Avremo modo di approfondire e di riparlarne”.

Lavori di riqualificazione alla Borgata, stop (temporaneo) alle auto in via Agatocle

Cambia, per circa un mese, la viabilità nella zona di via Agatocle, oggetto di lavori di riqualificazione. Da domani 21 giugno al 19 luglio, escluso il sabato e la domenica, via Agatocle sarà interdetta al transito, dalle 07:00 alle 18:00, nel tratto interposto tra via Piave e piazza Euripide. Potranno, naturalmente, accedere i veicoli interessati dai lavori, quando necessario e per il tempo strettamente indispensabile allo svolgimento delle operazioni. Divieto di transito anche n via Pasubio, nel tratto interposto tra via degli Orti di San Giorgio e via Agatocle, per il tempo strettamente indispensabile allo svolgimento degli interventi. Istituito anche il divieto di sosta. Il nuovo sistema di circolazione veicolare temporaneo prevede che negli orari indicati i veicoli in transito su via Pasubio, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via degli Orti di S. Giorgio, abbiano l'obbligo di svoltare a destra. I veicoli in transito su via degli Orti di San Giorgio, invece, una volta in corrispondenza dell'intersezione con via Pasubio, avranno l'obbligo di proseguire dritto. In via Carso, istituito il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati nel tratto limitrofo all'intersezione con via Agatocle. In via Bainsizza, nel tratto interposto tra via Statella e via Agatocle, il divieto di transito sarà in vigore quando necessario per le operazioni di cantiere, mentre e il divieto di sosta con rimozione coatta riguarda ambo i lati. Quando la strada sarà chiusa al traffico, i veicoli in transito su via Bainsizza, giunti in corrispondenza dell'intersezione con via Statella, avranno l'obbligo di svoltare a destra. In via Isonzo, da

domani e fino al 19 luglio sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione coatta lungo il tratto limitrofo all’intersezione con via Agatocle. Come i lavori svolti precedentemente, l’intervento rientra nell’ambito del progetto di “Rifunzionalizzazione e riqualificazione urbana dell’ambito dell’ex Cintura ferroviaria nel tratto di Via Agatocle, tra Piazza Euripide e Via Piave”, finanziato con circa 13 milioni di euro.